



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

ET11 ED 12/20

Codice: **PETROAE1**
Denominazione: **PETROLIO BIANCO**
Nome IUPAC: **Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics**
Numero CE: **918-481-9**
Numero Registrazione: **01-2119457273-39-XXXX**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi in prodotti di pulizia
Usi in rivestimenti
Distribuzione della sostanza
Formulazione
Utilizzazione in lubrificanti.
Fabbricazione della sostanza
Fluidi lubrorefrigeranti/oli per laminatoi
Applicazioni in costruzioni stradali e in edilizia
Usi come carburante
Usi come fluidi funzionali.
Usi come leganti e agenti di distacco
Usi in laboratori
Agente di trattamento dell'acqua.
liquidi per lavorazione metalli/oli di rotolamento.

Usi in

Descrizione/Utilizzo: **Petrolio in ESENZIONE DI ACCISA per usi diversi da combustione e carburazione. Sgrassante.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
PETROLIO ACCISA ESENTE	ERC: 1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7. PROC: 1, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9.	ERC: 8a, 8d, 8f, 9b. PROC: 1, 10, 11, 13, 15, 16, 17, 19, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9.	ERC: 8a, 8d, 9a, 9b. PC: 1, 13, 15, 16, 17, 18, 23, 24, 3, 31, 34, 35, 38, 4, 9a, 9b, 9c.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **SPRINTCHIMICA S.P.A.**
Indirizzo: **Piazza Vivaldi 3/4/5**
Località e Stato: **50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI) ITALIA**
tel.: **+39 055 8328221- 8309116**
fax: **+39 055 8363722**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@sprintchimica.it**

Fornitore: **Sprintchimica s.p.a.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 2 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304
EUH066

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P101
P102
P273
P301+P310
P331
P405
P501

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Non disperdere nell'ambiente.
IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
NON provocare il vomito.
Conservare sotto chiave.
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Contiene:

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%

N. CE:

918-481-9

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 3 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2% <i>INDEX</i>	100	Asp. Tox. 1 H304, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P
<i>CE</i> 918-481-9		
<i>CAS</i>		
<i>Reg. REACH</i> 01-2119457273-39-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, secchezza, screpolature.

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

note per il medico: Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 4 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>

(EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco: isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici. Misure antincendio: : Può formare miscele esplosive con l'aria.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti.

Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare nebbie/vapori/fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Piccola fuoriuscita: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Grande perdita: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemiv fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbentevncon combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente.

Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.

Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 5 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

DNEL E PNEC: Informazioni non pertinenti/non applicabili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 6 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	Debole d'idrocarburo alifatico	
Punto di fusione o di congelamento	-54 °C	Metodo:ASTM D97 Nota:Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Punto di ebollizione iniziale	170 °C	Metodo:ASTM D 1078 Nota:Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Intervallo di ebollizione	170-225°C	Metodo:ASTM D 1078
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	0,6 % (v/v)	Metodo:ASTM E681
Limite superiore esplosività	7 % (v/v)	Metodo:ASTM E681
Punto di infiammabilità	64 °C	Metodo:ASTM D93 (Tazza Chiusa)
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C	Metodo:ASTM E659 Nota:Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	6	Metodo:Estrazione in fase acquosa
Viscosità cinematica	1-2,3 mm ² /s	Metodo:ASTM D445 Nota:< 20,5 mm ² /s @ 40°C Temperatura: 20 °C
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile (UVCB)
Tensione di vapore	0,04 kPa	Metodo:ASTM D1331 Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,79	Metodo:ASTM D 4052 Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	>1	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	100,00 % - 790,00 g/litro
Proprietà esplosive	Non esplosivo per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2.1.4.2 e 2, 1.4.3 del Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)
Proprietà ossidanti	Non ossidante per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà ossidanti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, art. 2.13.4 del reg. (CLP).
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 7 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di impiego e di stoccaggio, ma può diventare instabile in particolari condizioni (vedi punti 10.3 e 10.4)

Il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
Può reagire pericolosamente con agenti ossidanti e riducenti, con acidi e basi forti.

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni di impiego a stoccaggio.
Evitare l'esposizione a calore, alte temperature, fiamme e scintille.
Evitare il contatto con: acidi e basi forti, agenti ossidanti e riducenti.

Evitare l'esposizione a: fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, calore.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: agenti ossidanti, agenti riducenti, acidi forti, basi forti.

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto (Rat)
LC50 (Inalazione vapori): > 5000 mg/l/4h Ratto (Rat)

Tossicità acuta, Orale:



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

LD50: > 5000 mg/kg/bw
Specie: Ratto; maschio/femmina; Wistar
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
Affidabilità (Klimisch score): 1

Tossicità acuta, Cutanea:
LD50: > 2000 mg/kg
Specie: Ratto; maschio/femmina
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)
Affidabilità (Klimisch score): 1

LD50 Dermico Coniglio: > 5.000 mg/kg

Tossicità acuta, Inalazione vapori:
LC50: > 5000 mg/l/4h
Specie: Ratto; maschio
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)
Affidabilità (Klimisch score): 2

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Irritazione Cutanea:
Specie: Coniglio; New Zealand White
Risultato: Non Irritante
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)
Affidabilità (Klimisch score): 1

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Irritazione Oculare:
Specie: Coniglio; New Zealand White
Risultato: Non Irritante
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)
Affidabilità (Klimisch score): 1

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Porcellino d'India: non sensibilizzante; I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: Prova cutanea essere umano: non sensibilizzante (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Mutagenicità: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni osservazione di gruppo
Genotossicità in vivo: I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici osservazione di gruppo. In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 9 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Ratto; Inalazione; Tossicità subcronica; Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno. osservazione di gruppo (valore della letteratura base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità riproduttiva: ratto; Orale Esperimenti sulla tossicità per la fertilità e lo sviluppo non hanno rivelato alcun effetto sulla riproduzione. I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta ratto; Orale; Tossicità subcronica NOAEL, Orale: > 5.000 mg/kg, 90 giorni, Ratto.
NOAEL, InalazioneVapori,: > 10.400 mg/m³, 90 giorni,

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

Tossicità per aspirazione: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Tossicità acuta: Non classificato.

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata - OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)
NOEC Cronica Crostacei	> 0,1 mg/l/21 d Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradazione: 89,9% in 28 dd, aerobico. (metodo OECD). Facilmente biodegradabile.

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

La sostanza è un UVCB. BCF: da 10 a 2500. Potenziale alto.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 10 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%
BCF > 10

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici EER (Elenco Europeo Rifiuti) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

Per le sostanze pericolose registrate secondo il Regolamento CE 1907/2006 (REACH) per le quali è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica riferirsi alle informazioni specifiche contenute negli scenari espositivi in allegato alla presente SDS.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 11 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

*****Punto 15: CONTENUTO DI BENZENE: < 0,1% *****

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ATE Stima della tossicità acuta

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne

CCR Centro comune di ricerca

CEN Comitato europeo di normalizzazione

C&L Classificazione ed etichettatura

CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

COM Commissione europea



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 12 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA Valutazione della sicurezza chimica
CSR Relazione sulla sicurezza chimica
DC Dichiarante capofila
DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DMEL Livello minimo senza effetto
DNEL Livello derivato senza effetto
DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
DPI Dispositivo di protezione individuale
DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
DU Utilizzatore a valle
DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
M/I Fabbrikante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 13 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola
STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d'Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assessment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue
Glossario/elenco degli acronimi
ELENCO DEGLI ACRONIMI
ATE Stima della tossicità acuta
ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
CCR Centro comune di ricerca
CEN Comitato europeo di normalizzazione
C&L Classificazione ed etichettatura
CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
COM Commissione europea
CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA Valutazione della sicurezza chimica
CSR Relazione sulla sicurezza chimica
DC Dichiarante capofila
DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DMEL Livello minimo senza effetto
DNEL Livello derivato senza effetto
DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
DPI Dispositivo di protezione individuale
DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
DU Utilizzatore a valle
DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSB Code internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
M/I Fabbrikante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola
STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d'Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC 1	Produzione di sostanze
ERC 2	Formulazione di preparati
ERC 3	Formulazione in materiali
ERC 4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC 5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC 6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC 6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC 6c	Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
ERC 6d	Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri
ERC 7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC 8a	Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

ERC	8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ERC	8f	Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in esterni)
ERC	9a	Uso generalizzato di fluidi funzionali (uso in interni)
ERC	9b	Uso generalizzato di fluidi funzionali (in esterni)
PC	1	Adesivi, sigillanti
PC	13	Combustibili
PC	15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC	16	Fluidi per il trasferimento di calore
PC	17	Liquidi idraulici
PC	18	Inchiostri e toner
PC	23	Prodotti per il trattamento delle pelli
PC	24	Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
PC	3	Depuratori dell'aria
PC	31	Lucidanti e miscele di cera
PC	34	Coloranti e prodotti per l'impregnazione di materie tessili
PC	35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio
PC	38	Prodotti per la saldatura e la brasatura, prodotti flussanti
PC	4	Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
PC	9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC	9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
PC	9c	Colori a dita
PROC	1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	14	Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
PROC	15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC	16	Uso di combustibili
PROC	17	Lubrificazione in condizioni energetiche gravose nelle operazioni di lavorazione dei metalli
PROC	18	Ingrassaggio/lubrificazione generale in condizioni cinetiche gravose
PROC	19	Attività manuali con contatto diretto
PROC	2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC	5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC	6	Operazioni di calandratura
PROC	7	Applicazioni a spruzzo industriali
PROC	8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 16 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

06 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / Scenari Espositivi.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

PETROAE1 - PETROLIO BIANCO

Revisione n.27
Data revisione 03/04/2023
Stampata il 08/05/2023
Pagina n. 17 / 17
Sostituisce la revisione:26 (Data revisione 06/02/2023)

IT

Scenari Espositivi

Sostanza	IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%
Titolo Scenario	PETROLIO ACCISA ESENTE
Revisione n.	3
File	IT_PETROAE1_3.pdf